

Vedo un gatto blu
imprigionato in un acquario
dove tutto è antico.
Del cielo precipitano
fiocchi di neve colorata
dritti sulle bianche
orecchie del felino.
La mia bella palla di neve
mi ricorda un lieto
giorno di festa,
quando tutti insieme
mangiavamo stuzzichini
sotto il sole caldo
e ridevamo
alle battute
di un comico emergente.

**

Osservavo una bambina
con una paletta ed un secchiello
costruire un alto castello di sabbia
decorato da conchiglie
ed alghe strane.
Non è trascorso un giorno
ed un furioso vento rovente
l'ha già corroso,
fino al suo sabbioso osso.
Chissà quanti mondi
vivevano
in quel simpatico
passatempo estivo.

**

Ambra
è una pietra preziosa
colorata d'aurora.
Più pregiata di ogni
diamante o tipo d'oro,
ha un volto
adornato da tante
sfumature d'umore.
Portata al collo
e nel cuore
è la dimostrazione,
pratica e teorica,
che per vivere sereni
è necessario conservare
la propria grezza essenza.

**

Il mio amico comico
si è suicidato
con un taglio netto al polso.
Un dono, il suo,
di far ridere la gente
di cose serie e non.
Era forse stanco
della monotonia della sua vita...
così senza orari,
senza programmi,
così colma d'allegria.

**

Le persone
si abbronzano al sole,
stanchi venditori ambulanti
implorano un acquisto ad un'anziana,
che non ha ancora imparato
quanti "no" si debbano dire
nell'anno del
"tutto è positivo".
Un'istante e
tutto
sarà finito
con una lacrima
ed un vagito.

**

Un mio amico
ha la scrittura di Leopardi
e gli occhiali
alla John Lennon.
Simpatico,
a volte silenzioso,
con un'ambizione che grida.
La vita sua,
come il suo volto,
varia di mille espressioni
e sfumature allegre.
Ognuno è ciò che è
perché definito
dai suoi sogni
e il suo passato.
Il mio amico
è preceduto
da un articolo determinativo

poiché di lui c'è n'è solo uno,
di lui,
che parla come l'uomo
che vuole essere
e sta diventando.

**

Per quanto dolce,
una rondinella caduta
dal nido e curata
dall'uomo,
non potrà mai essere
una
di loro.

**

Plic: una lacrima
affonda
nell'oceano
dell'anima.

**

Ondeggiano
i miei pensieri
in un maremoto
di arsi sentimenti.
Irrequieta.

**

Tutto ruota vorticosamente
in un indistinto miscuglio
di chi e che cosa.
Destra, sinistra,
un nauseante movimento
di lubrica confusione
che riporta l'inconscio
ad uno stato
di beata non sapienza.
Rimaste impresse
nella sabbia umida
le impronte
di una bambina
che prova a fare
una capriola.

**

Il vento è così forte

che le emozioni
si aggrappano ai capelli
per non abbandonare
il mio cuore.
Soffia, sbraita, ruggisce
per poi finire
in un sommesso
bubbolio,
questa tramontana
che fugge da qualcosa
di troppo bello,
un po' come me.
Passo dopo passo
mi nascondo con un soffio
dal mio Zefiro.

**

Un elogio
ai miei difetti
che sono la mia essenza.
Un applauso
a me imperfetta,
riflesso del mondo.
Un grazie
alla follia dei miei sogni,
squilibrata come sono,
pazzo come sei.
Un bacio tra diversi
è uno schizzo di follia
nel ritratto normale
dei perfetti.

**

Viaggio,
per le vie di una città
simile al mio cuore.
Parto,
verso i sogni
popolati da una scelta.
Non hai nulla,
viaggiatore,
se non il cuore...
la partenza si avvicina,
il sole sorge
ed io,
io inizio a vivere di te
osservando
l'orizzonte.